



*1^ MUNICIPALITÀ
CHIAIA - S. FERDINANDO - POSILLIPO*

***REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DELLE PARI
OPPORTUNITA' DELLA 1^MUNICIPALITÀ***

Approvato con deliberazione del Consiglio della Municipalità n. 9 del 13 marzo 2007



1^ MUNICIPALITÀ
CHIAIA - S. FERDINANDO - POSILLIPO

INDICE

PREMESSA

- Art.1 Istituzione della Consulta e sede**
- Art.2 Finalità**
- Art.3 Attività della Consulta**
- Art:4 Composizione ed insediamento**
- Art.5 Organi della Consulta**
- Art.6 Durata della Consulta**
- Art.7 Decadenza e dimissione**
- Art.8 Convocazione della Consulta e validità delle riunioni**
- Art.9 Risorse finanziarie**
- Art.10 Modifiche del Regolamento**

PREMESSA

Il Consiglio della 1^ Municipalità

- ^ in attuazione del principio di parità tra uomini e donne sancito dall'art. 35 e 51 della Costituzione italiana;
- ^ in conformità con l'art. 35 dello Statuto del Comune di Napoli e dell'art. 13 delle Municipalità: istituisce la Consulta delle Pari Opportunità della 1^ Municipalità.

Art.1

Sede della Consulta

La sede della Consulta è in Piazza S.Maria degli Angeli a Pizzofalcone 1.

Art. 2

Finalità

La Consulta promuove e programma politiche rivolte al conseguimento dei principi di parità fra uomini e donne.

E' organo di consulenza e orientamento, in materia di pari opportunità, della 1^ Municipalità ed ha lo scopo di introdurre il punto di vista di genere nelle politiche e nelle strategie della 1^ Municipalità nonché di promuovere la partecipazione delle donne alle decisioni politiche.

Art. 3

Attività della Consulta

La Consulta delle Pari Opportunità della 1^ Municipalità

1. Promuove e realizza azioni positive volte rimuovere le discriminazioni dirette o indirette nei confronti delle donne.
2. Realizza , altresì, iniziative tese a favorire la presenza delle donne nella vita politica istituzionale.
3. Favorisce le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra donne ed uomini introducendo forme di sperimentazione di cittadinanza attiva.
4. Contrasta la cultura della violenza e dell'assoggettamento del corpo delle donne e dei bambini anche attraverso la creazione di sportelli antiviolenza.
5. Promuove azioni tese alla crescita della presenza femminile nel mondo del lavoro e particolarmente nel campo dell'imprenditoria.
6. Migliora e riqualifica i servizi alla persona presenti sul territorio della 1^ Municipalità.
7. Promuove la realizzazione di azioni tese a rendere possibili la conciliazione tra i tempi di vita ed i tempi di lavoro.
8. Promuove politiche tese al miglioramento della sicurezza e della mobilità sul territorio.
9. Favorisce la diffusione della conoscenza delle leggi in materia di Pari Opportunità.
10. Promuove tutto quanto utile e necessario per il raggiungimento delle finalità della Consulta.

Art. 4

Composizione ed insediamento

La Consulta è composta da :

1. le elette (Presidente e Consigliere) e le Assessore nominate nella 1^ Municipalità.
2. da un rappresentante per ogni Associazione " di genere " presente ed operante sul territorio della 1^ Municipalità.
3. da un rappresentante di ogni organismo di parità interno ad associazioni presenti ed operanti sul territorio della 1^ Municipalità.
4. da un rappresentante per ogni Ordine Professionale e/o di categoria indicato dagli organismi interni di parità.

Il Consiglio della 1^a Municipalità , su istruttoria delle donne elette e delle Assessore, provvederà all'individuazione delle componenti di cui ai punti 2, 3 e 4 attraverso appositi strumenti di evidenza pubblica.

La Consulta è insediata dal Presidente della 1^a Municipalità.

La Consulta regolamenterà, una volta insediata, l'accesso temporaneo o stabile di altri soggetti.

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito.

Art. 5 Organi della Consulta

La Consulta elegge , a maggioranza, al suo interno una Presidente che ha il compito di promuovere il programma delle attività e di fissare il calendario degli incontri.

L'attività della Consulta può essere articolato in gruppi di lavoro che eleggono al loro interno una Coordinatrice.

La Consulta valuterà, entro sei mesi dall'insediamento, l'opportunità di dotarsi di organi esecutivi interni.

Art. 6 Durata della Consulta

La Consulta resta in carica per la durata del Consiglio della 1^a Municipalità.

La Presidente e gli eventuali organi esecutivi interni restano in carica per due anni e sei mesi e possono essere riconfermati.

Art. 7 Decadenza e dimissioni

Decadono dalla Consulta le Componenti che non intervengono a tre sedute consecutive senza giustificato motivo.

La Consulta provvede alla loro sostituzione.

Le dimissioni delle Componenti della Consulta vanno indirizzate alla Presidente, sono irrevocabili e immediatamente efficaci.

Art. 8 Convocazione della Consulta e validità delle riunioni

La Presidente convoca la Consulta, almeno , una volta al mese e la presiede.

La convocazione è notificata alle Componenti della Consulta almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione, con avviso scritto nel quale sono indicati gli argomenti da trattare.

Le riunioni della Consulta sono valide con la presenza di almeno 1 / 3 delle Componenti. Esse sono aperte alla partecipazione di donne interessate alle tematiche, alle finalità ed alle attività della Consulta.

**Le decisioni della Consulta vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza delle presenti.
Le funzioni di Segretario della Consulta sono affidate ad un dipendente, individuato dal Dirigente tra il Personale della 1^a Municipalità, a cui sono demandati i compiti connessi alle attività della Consulta (convocazione, redazione del verbale, presenze etc.).**

Il verbale della riunione è sottoscritto dalla Presidente e dal Segretario ed è approvato ad inizio della riunione successiva.

Art. 9
Risorse finanziarie

Per l'espletamento delle proprie funzioni ed attività la Consulta potrà disporre di apposite risorse finanziarie stanziare nel bilancio della 1^Municipalità e potrà, inoltre, ottenere finanziamenti da enti pubblici e privati.

La Consulta potrà proporre alla 1^Municipalità protocolli d'intesa, convenzioni e quant'altro utile per il conseguimento delle attività di pari opportunità individuate.

Art. 10
Modifiche del Regolamento

Le modifiche al presente Regolamento possono avvenire su richiesta scritta di almeno 3 (tre) Consiglieri della 1^Municipalità.

Le proposte di modifiche sono sottoposte a deliberazione del Consiglio della 1^ Municipalità.